

Ossigenatevi! - Il blog magazine del Centro Iperbarico

N.2 - marzo e aprile 2012



Nel 2010 il Centro Iperbarico di Ravenna ha iniziato l'esperienza del blog www.iperbaricoravennablog.it per condividere le storie di pazienti, convinti che spesso la soluzione al problema di una persona è la risposta al problema di tanti altri. Da questa esperienza nasce "Ossigenatevi!", il blog magazine del Centro Iperbarico, un nuovo strumento per leggere e conservare le storie più lette del blog. Questo numero raccoglie gli articoli più letti nei mesi di marzo e aprile 2012.

Buona lettura!

Acufene: aiutatemi!



Buongiorno dottore. Ho 56 anni. Da circa un mese soffro molto a causa di un acufene che mi ha preso

di sorpresa in pochi giorni. Ho fatto diversi controlli. Prendo anche degli integratori; attualmente sto facendo un trattamento di agopuntura da una persona che è anestesista ospedaliero, quindi seria. Non vedo risultati, anche se devo dire che è la terza seduta che faccio. Le chiedo un suo consiglio. La prego, la mia situazione è drammatica anche dal punto di vista economico. I pensieri sono sempre più brutti e negativi: ho famiglia e devo andare avanti ma così e impossibile.

Luciano.

Il dottor Longobardi risponde

Caro Luciano, mi dispiace molto per il fastidioso rumore che ti rovina la vita. Sei disperato e sono preoccupato per te.

L'acufene ha diverse cause.

La più grave è una piccola massa (neurinoma) che blocca la trasmissione dell'impulso nervoso al cervello.

La causa che crea un danno difficile da guarire è l'infezione virale. Il virus causa un danno alle cellule uditive o alle fibre del nervo acustico. E' come se in un telefono cellulare si rompesse l'antenna, l'apparecchio non riceve più il segnale. Il virus, in genere, danneggia un solo orecchio.

Più facili da gestire sono le cause correlate con problemi di circolazione del sangue, disturbi metabolici (aumento dello zucchero o dei grassi nel sangue) o con difetti della postura (malocclusione dentale, traumi o malformazione al collo).

Dal punto di vista psicologico, si crea un circolo vizioso: il fischio è peggiorato dallo stress e dalla tensione muscolare; il fischio crea stress e tensione muscolare.

Cosa fare? Per capire la causa servono:

- Risonanza magnetica cerebrale (angolo pontocerebellare) per escludere il neurinoma
- Ecocolordoppler dei tronchi arteriosi sopraorticici per escludere danni ai vasi sanguigni del collo

- Radiografia funzionale del rachide cervicale per escludere malformazione delle ossa del collo
- Esame audiometrico con potenziali evocati (ABR), impedenziometria e prove di funzionalità tubarica.

Il danno dell'udito può essere recuperato entro un mese dall'insorgenza (come nel tuo caso). Presso il Centro iperbarico Ravenna (tel. 0544-500152, email direzione@iperbaricoravenna.it) per chi sia affetto da acufene è prevista:

- La visita con un medico specialista otorinolaringoiatria, dr. Antonino Di Liberto che suggerirà la ossigenoterapia iperbarica, come supporto alle altre terapie, se vi fosse un calo dell'udito su base vascolare;
- Il colloquio con il dr. Giovanni Gaudenzi, neuropsichiatra bravo nell'ascolto del paziente, quando sia utile ridurre il disagio psicologico;
- La terapia con Marco Gaudenzi: massofisioterapista, osteopata, posturologo.

Il Centro iperbarico Ravenna collabora con:

- La divisione ORL dell'Ospedale Civile di Forlì (direttore: dr. Claudio Vicini) per la Tinnitus Retraining Therapy (TRT): percorso terapeutico che permette di ridurre la percezione del fischio e migliorare la vita sociale.
- La dr.sa Lia Pappagallo (Renova Palace <http://www.renovapalace.it/>) per l'acufene dovuto a problemi di masticazione.
- Il dr. Lorenzo Baldini per gravi problemi di postura, per i quali sia necessario definire un programma personalizzato.

Spero che tu riesca a ritornare a una normale vita di relazione. Ciao, Pasquale

Cistite interstiziale: ossigenoterapia iperbarica?



Salve. Sono una donna di 45 anni un anno fa mi è stata diagnosticata la cistite interstiziale. Ho provato diverse cure senza risultato. Attualmente mi sto sottoponendo a delle induzioni vescicali di acido ialuronico ma senza alcun esito. Il medico che mi cura, ha parlato della camera iperbarica. Vorrei saperne qualcosa e se ha avuto casi simili al mio, con buon esito. Sono davvero disperata con dolori fortissimi al basso ventre e frequente necessità di urinare.

Chiaramente la cosa va approfondita, ma se potesse darmi qualche indicazione le sarei grata. Attendo notizie al più presto. La ringrazio, cordiali saluti. Daniela.

Il Dottor Longobardi risponde

Cara Daniela, ti ringrazio per l'attenzione. I pazienti che abbiamo trattato, affetti dal tuo problema, segnalavano lo stesso disagio che hai descritto.

La cistite interstiziale (CI) è una condizione infiammatoria cronica della vescica, la cui causa è tuttora ignota. A differenza delle cistite comune, la cistite interstiziale si ritiene non sia causata da batteri e non risponde alla terapia convenzionale con antibiotici. È importante notare che, contrariamente a quanti molti pensano, la cistite interstiziale non è un disturbo psicosomatico; non è causata da stress; non è associata al tumore della vescica.

Verosimilmente ti hanno già sottoposto a una cistoscopia con idrodilatazione (ed eventuale biopsia della parete vescicale) per confermare la diagnosi di cistite interstiziale ed escludere altre patologie: tumore, disturbi renali, tubercolosi, infezioni vaginali, malattie a trasmissione sessuale, endometriosi, cistite da radiazioni e/o disturbi neurologici.

Nei pazienti dove i trattamenti classici (che avrai già effettuato, come la terapia farmacologica con pentosano polisolfato sodico; amitriptilina e antinfiammatori o antidolorifici vari) siano risultati inefficaci, il Centro iperbarico Ravenna ha ottenuto buoni risultati associando trenta (minimo venti) sedute di ossigenoterapia iperbarica (90 minuti per seduta) con la neurostimolazione (Frequency Rhythmic Electrical Modulation System – FREMS) e la riabilitazione del pavimento pelvico.

Il rationale della terapia iperbarica è basato sulla ossigenazione della vescica (il dolore e lo spasmo muscolare riducono l'ossigenazione) e sulla potente azione antinfiammatoria della terapia iperbarica che, mediata dal monossido di azoto (NO), impedisce l'attivazione dei globuli bianchi e il conseguente danno tessutale.

In letteratura ci sono diversi lavori scientifici pubblicati in merito. In un recente lavoro, pubblicato nel 2011 (<http://tinyurl.com/6slvabv>), la terapia iperbarica è stata riconosciuta come un potente trattamento per i pazienti affetti da cistite interstiziale resistenti alla terapia convenzionale. Negli undici pazienti trattati nello studio, la terapia iperbarica è stata ben tollerata e ha migliorato il dolore: ridotto l'urgenza e la frequenza di urinare. I risultati ottenuti si sono mantenuti per almeno 12 mesi.

I risultati di questo e altri studi, sono coerenti con i risultati ottenuti nei pazienti affetti da cistite interstiziale trattati presso il Centro iperbarico Ravenna (tel. 0544-500152, email: direzione@iperbaricoravenna.it).

Purtroppo, nonostante quanto sopra evidenziato, la patologia non rientra tra quelle ritenute appropriate per l'addebito del costo a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

Restando a tua disposizione per ulteriori chiarimenti, ti saluto cordialmente. Pasquale

Rosanna scrive

Molto, molto interessante!

Sono amministratrice del sito <http://www.cistite.info>

Non sapevo di questo studio e vi sono grata perchè grazie a voi ne sono venuta a conoscenza.

Sono infermiera e ho lavorato 3 anni come coordinatrice infermieristica al centro iperbarico di Bolzano. Da noi tra le patologie riconosciute dal SSN (e quindi non a carico del Paziente) per poter effettuare la terapia iperbarica c'era la cistite emorragica. Non so se è presente anche in altre regioni, ma se lo fosse non si potrebbe far passare

la CI come emorragica? In fondo glomerulations e ulcere di Hunner portano a emorragie vescicali...

Il dottor Longobardi risponde

Cara Rosanna, ti ringrazio per l'attenzione. Adoro il Centro iperbarico di Bolzano, stimo profondamente il direttore sanitario, dr.sa Barbara Farina, il tecnico Michele. In Italia la cistite emorragica rientra tra le lesioni da radioterapia e come tale il costo della terapia iperbarica è a carico del Servizio Sanitario Nazionale. Altrettanto si riesce spesso a fare per la cistite emorragica causata da farmaci tumorali (dipende dalle realtà locali). Per la cistite interstiziale, in Romagna l'attribuzione del costo della terapia iperbarica al Servizio Sanitario Nazionale varia a secondo della Ausl di residenza.

Un caro saluto, Pasquale.

La visita di idoneità subacquea a volte serve a salvarti la vita



Metti che un giorno vai a fare la visita di idoneità subacquea.

Certo ogni tanto hai un po' di mal di testa dopo le immersioni. Niente di insopportabile ma è fastidioso e al medico lo racconti.

Metti che il medico che hai di fronte è di quelli che ascoltano davvero e che prima di mettere la sua firma in un certificato di idoneità controlla tutto, non trascura niente e soprattutto se ha dei dubbi verifica con altri esami.

Ecco metti tutto questo e poi aggiungici il fatto che quella visita non solo ti permetterà di continuare a immergerti ma ti permette di scoprire un tumore cerebrale che avrebbe potuto essere letale.

E' quello che accaduto a dicembre al Centro Iperbarico di Ravenna quando un giovane subacqueo ha fatto la

visita di idoneità con il Dr. Pasquale Longobardi: un quadro non chiaro e la volontà di indagare più a fondo hanno spinto il Dr. Longobardi a chiedere di fare una TAC. Giusto per capire meglio. E proprio grazie a questo scrupolo il giovane sub è stato operato il 23 marzo scorso. Il primario non si è ancora sbilanciato ma ci sono buone probabilità di essere arrivati in tempo.

Al Centro Iperbarico facciamo tutti il tifo per il giovane sub e ringraziamo di cuore Luca della Sub time di Modena per averci informato con una bellissima lettera indirizzata al Dr. Longobardi.

P.S. La visita di idoneità subacquea è un momento cruciale per la sicurezza di un subacqueo: ne ha parlato di recente il dr. Longobardi [anche in questo post](#).

Il tosaerba ha tosato l'indice della mano: cosa fare?



Gentile dott. Longobardi, il mio ragazzo lo scorso 30 marzo si è ferito l'indice della mano sx con la lama del tosaerba. Al Pronto Soccorso hanno fatto la seguente diagnosi: ferita al secondo dito della mano sx con perdita di sostanza del letto ungueale e frattura pluriframmentata della falange distale.

L'ortopedico che gli ha curato la ferita ha praticato i punti di sutura ed effettuato onicectomia dell'unghia rimasta, lasciando i frammenti in sede. Successivamente si è fatto visitare da un chirurgo esperto in chirurgia della mano che ha rimosso, in data 18/04, i punti di sutura spiegandoci che l'unghia dovrebbe ricrescere nel giro di un paio di mesi e che non ci saranno problemi per la guarigione dei tessuti molli. Ci ha consigliato di lavare la ferita con acqua tiepida e sapone per 4/5 giorni, di mettere il Cicatrene e poi di togliere le garze per "lasciare respirare la ferita".

Vorrei chiedere se secondo Lei è normale che la cicatrice si presenti di un colore scuro (tra il viola e il nero) soprattutto nella zona del letto ungueale, se le indicazioni del chirurgo sono state corrette e se possiamo fare qlc per agevolare la guarigione della ferita (per es. può essere utile lavare la parte interessata con acqua ossigenata?). Grazie per la sua disponibilità.

Il dottor Longobardi risponde

Cara Elena, ti ringrazio per l'attenzione e mi dispiace molto per l'incidente che ha subito il tuo fidanzato. Con l'arrivo della primavera, sono molti i traumi da tosaerba che trattiamo presso il Centro iperbarico Ravenna. Il Cicatrene tende a creare una crosta scura che potrebbe giustificare quanto racconti: "cicatrice di colore scuro".

Presso il Day Service Ambulatoriale "Cura Ferite Difficili" che ha sede nel Centro iperbarico Ravenna, controlliamo la circolazione al dito, la situazione dei tessuti molli (con ecografia), la funzionalità dei nervi del dito. Se la circolazione e la innervazione fossero nella norma, medichiamo con soluzione fisiologica, Versus Polvere Spray (spray disinfettante per la prevenzione e il trattamento di ferite. Contiene argento colloidale che previene la contaminazione microbica e collagene equino che accelera la riparazione), garza sterile.

Stai lontana dall'acqua ossigenata: uccide sia i microbi che le cellule buone addette alla riparazione della ferita. Non mi piace! Se la ferita tardasse a riparare oltre sei settimane dall'incidente (aspetta la fine di aprile), consiglio una valutazione presso il nostro Centro per eventuale ciclo di ossigenoterapia iperbarica che facilita la riparazione dei tessuti molli e dell'osso (falange). In tal caso contatta la segreteria per una visita (tel. 0544-500152, email: direzione@iperbaricoravenna.it). Il costo della prestazione è a carico del Servizio Sanitario Nazionale (ticket esclusi). Ciao, Pasquale



Centro Iperbarico Ravenna

Via A. Torre, 3 - 48124 Ravenna

tel 0544 500152 - email info@iperbaricoravenna.it

www.iperbaricoravenna.it - www.iperbaricoravennablog.it